

Maria Beatrice
Benedetti Michelangeli

autore

presidente AIOS



Noi, "garanti della sicurezza"



In occasione del XIII Congresso Nazionale AIOS abbiamo chiesto al presidente di fare per noi il punto sulla situazione presente e sulle prospettive della professione. Quel che è emerso, è un quadro schietto ed onesto che delinea un futuro da costruire a partire da un crescente dialogo tra i professionisti operanti in sanità e da un uso ragionato dell'innovazione tecnologica

I vostro congresso nazionale si concentra su un punto, a mio avviso, importante e presenta il vostro lavoro come un garante invisibile della sicurezza del paziente. Quale messaggio volete veicolare?

Ripercorrendo a ritroso il tempo trascorso a fianco dei pazienti e dei colleghi con i quali ho avuto la possibilità di lavorare all'interno dell'ospedale, riporto alla memoria di giovane infermiera prima e di coordinatrice poi, un unico punto fermo: la sicurezza del paziente del quale mi sono presa carico. Con il tempo, ognuna di noi impara a conoscere i ritmi, le ansie, i dolori, le preoccupazioni, i successi, le delusioni ma soprattutto le persone. Tutte quelle persone con le quali ogni giorno con professionalità ti confronti per accelerare il passaggio dalla malattia alla guarigione quando era possibile, senza essere mai stanca! Oggi molto è cambiato e non sempre in senso positivo, in questa povera Italia che arranca ogni giorno, ma le giovani infermiere di allora non hanno ancora abbandonato l'idea di "garanti invisibili" della sicurezza del paziente.

Quali sono i punti salienti che affronterete nel corso del congresso?

I temi principali delle nostre 3 giornate prevedono il rischio clinico a 360° orientato al controllo delle ICA, al trattamento dei DM per la salvaguardia delle prestazioni sul paziente, al controllo dei guasti in centrale di sterilizzazione; la giornata di venerdì presenterà tutta l'innovazione tecnologica presente oggi sul mercato, mentre ampio spa-

invisibili” za del paziente

zio verrà lasciato anche a tutte le pratiche certificative che aiutano gli operatori a gestire i processi in qualità, senza dimenticare e come potremmo, la gestione degli acquisti, l'analisi dei costi e la gestione delle risorse umane, spina dolente dei "tagli sanitari".

La tecnologia assume un ruolo determinante nel vostro lavoro? Come è cambiata la vostra quotidianità negli ultimi anni?

La tecnologia rappresenta sicuramente un baluardo fondamentale nel settore sanitario, il poter predisporre di nuove attrezzature in linea con le linee guida internazionali significa garantire il massimo della prestazione con il minor rischio, ma anche "la corsa all'armamento tecnologico" a prescindere, può ritorcersi contro tutti e diventare "affannosa, costosa e rischiosa"; il recente articolo di Antonino Cartabellotta sull'abuso delle tecnologie sanitarie lo dimostra ampiamente.

Con l'introduzione di nuovi strumenti tecnologici in ospedale (prendo ad esempio l'introduzione sempre più massiva di 'robot chirurgici') aumenta anche la complessità del vostro lavoro?

Aggiungere tecnologia non significa sempre facilitare il lavoro, anzi, se non affianchiamo all'introduzione di nuovi "armamenti" una specifica formazione, rischiamo di implodere, tanto quanto rimanendo ancorati ai vecchi sistemi gestionali, per cui la complessità cresce in modo direttamente proporzionale all'aggiornamento tecnologico, che se sotto un certo profilo snellisce i percorsi ed offre maggiori

garanzie di risultato, dall'altro aumenta proprio la complessità, le centrali di sterilizzazione rappresentano in pieno questo aspetto.

Inevitabile in questo particolare momento storico una considerazione relativa alla spending review. È ancora possibile oggi investire in tecnologia a fronte di budget sempre più contenuti?

Direi che a fronte di quanto ci siamo detti, investire in tecnologia rappresenta una giusta scelta che potenzialmente aumenta il prestigio degli ospedali e degli specialisti che la propongono o la utilizzano, ma alla base deve esserci la sicurezza che il paziente tragga benefici reali dall'utilizzo di quel nuovo trattamento.

Il taglio alla spesa pubblica in senso indiscriminato, non significa per forza rinunciare alla tecnologia, piuttosto scegliere oculatamente i settori in cui poter intervenire senza diminuire la sicurezza di chi opera e di chi riceve assistenza.

Quali scenari si aprono per il futuro della vostra professione?

Purtroppo, se in Italia le cose non cambieranno non vedo grandi futuri al mio orizzonte per qualsiasi professione sanitaria. Di base non sono una pessimista, ma la Nazione sta veramente da troppo tempo arrancando per scelte politiche sbagliate che hanno tolto entusiasmo e voglia di fare a tanti giovani e meno giovani che

sperano qualcosa cambi, in tutti i settori, non solo in quello sanitario.

La nostra rivista, come sa, vive una chiara dimensione interdisciplinare. Quanto è importante il dialogo tra i professionisti?

Per esperienza personale, posso assicurare che il dialogo tra professionisti è fondamentale per costruire percorsi sicuri e condivisi, ma deve esserci anche la garanzia che, giunti ad un bene comune, poi la decisione presa venga resa facilmente e velocemente attuabile ed anche questo particolare non collima oggi con la situazione che viviamo. ■



Ada Giampà

*Infermiere coordinatore centrale
sterilizzazione Fondazione IRCCS Policlinico
San Matteo (PV) - Consigliere AIOS*

Silene Tomasini

*Infermiere coordinatore centrale
sterilizzazione Ospedale di Monerbio (BS) -
Consigliere AIOS*



**Maria Beatrice
Benedetti Michelangeli**

presidente AIOS

Appuntamento al XIII Congresso Nazionale AIOS

La formazione continua, indipendentemente dalla professione esercitata, è uno strumento fondamentale per migliorare qualità, efficienza e sicurezza, a beneficio sia dei lavoratori stessi, dell'ente di appartenenza, che degli utenti.

La particolare criticità dell'educazione continua nel settore biomedicale ed i crescenti obblighi di legge, richiederebbero consistenti investimenti, mentre, la limitata disponibilità di risorse spinge i decisori a destinarne sempre meno alla formazione del personale sanitario. L'AIOS, Associazione degli Operatori Sanitari Addetti alla Sterilizzazione, **si propone** di integrare le carenze del settore, portando in evidenza le migliori tecnologie necessarie al **miglioramento delle performance professionali nel settore della sterilizzazione**, confrontandosi con gli esperti di settore, le possibilità aziendali e le richieste del personale che giornalmente opera, **con l'obiettivo di soddisfare le aspettative di qualità dei pazienti.**

L'assioma "qualità del processo di sterilizzazione dei dispositivi medici uguale garanzia per la sicurezza del paziente" sarà il tema di fondo del XIII Congresso Nazionale AIOS che si terrà a Vicenza dal 22 al 24 Ottobre 2015

Molti sono i fattori che devono essere considerati nella messa a punto di un processo di sterilizzazione. La tematica risulta essere multidisciplinare e coinvolge differenti figure professionali, tecniche, aziendali: dal servizio di ingegneria clinica, alla direzione sanitaria, agli operatori addetti alla produzione, al servizio di controllo qualità e gestione

A Vicenza dal 22 al 24 ottobre si parlerà soprattutto dei molti fattori che devono essere considerati nella messa a punto di un processo di sterilizzazione. Ma non solo. Oltre alle presentazioni teorico scientifiche è previsto infatti anche il coinvolgimento diretto degli operatori a cui è dedicato un percorso pratico con simulazioni e dimostrazioni sequenziali inerenti l'utilizzo delle apparecchiature

del rischio, sino alle aziende produttrici di apparecchiature, dispositivi medici e prodotti per la pulizia e la disinfezione, fortemente coinvolte nella ricerca e nello sviluppo delle migliori tecnologie.

Nell'ambito del congresso, oltre alle presentazioni teorico scientifiche, ci sarà anche il diretto coinvolgimento degli operatori in un percorso pratico nella stessa sede congressuale, ampi spazi sono stati adibiti alla **riproduzione di una centrale di sterilizzazione** con simulazioni e dimo-

strazioni sequenziali inerenti l'utilizzo delle apparecchiature e la messa in atto delle varie fasi del processo di sterilizzazione. I partecipanti, a gruppi di 25 persone, saranno accompagnati da tutor e si interfacceranno con gli specialisti di settore che illustreranno l'implementazione e l'utilizzo di sistemi innovativi nei vari ambiti operativi.

Il programma prevede l'approfondimento dei seguenti aspetti:

- decontaminazione-disinfettanti e detergenti: quali innovazioni;
- lavaggio apparecchiature: quali soluzioni;
- confezionamento: quali novità;
- sterilizzazione: quali alternative;
- stoccaggio: quali garanzie;

Di rilevante attualità sia la sessione dedicata al rischio clinico sia quella sull'innovazione tecnologica che verrà trattata nella seconda giornata con un focus sulla spending review e sulla integrazione di sistema.

Il congresso poi si chiuderà con una serie di presentazioni inerenti la gestione degli acquisti, l'analisi dei costi e l'ottimizzazione della risorsa umana con particolare attenzione ai rapporti con le sale operatorie



- rintracciabilità: quale sicurezza.

Oltre al percorso pratico, di rilevante attualità sono da considerare la sessione sul **Rischio Clinico** della prima giornata e della **Innovazione Tecnologica** trattata nella seconda giornata, con un focus sulla spending review e sulla **Integrazione di Sistema**.

Il congresso si chiuderà con una serie di presentazioni inerenti alla **Gestione degli Acquisti e Analisi dei Costi** e per ultimo, ma non per importanza, saranno trattati gli aspetti della **Gestione della Risorsa Umana** con particolare attenzione ai rapporti con le Sale Operatorie e alla formazione del personale.

Durante il congresso tutti gli iscritti saranno invitati alla **elezione dei**

membri del futuro Consiglio Direttivo e dei Referenti Regionali che nel prossimo triennio guideranno l'AIOS nella finalità di promuovere la rappresentanza e la valorizzazione della professione degli addetti alla sterilizzazione, incentivando l'aggiornamento culturale e la formazione professionale degli operatori e sostenendo il ruolo di garante della solidità delle basi scientifiche, della qualità pedagogica e della efficacia degli eventi formativi proposti. ■



Nel corso della due giorni di approfondimenti verranno affrontate dettagliatamente tematiche chiave della professione quali la decontaminazione, i disinfettanti e i detergenti, le innovazioni per il lavaggio delle apparecchiature, il confezionamento, lo stoccaggio, la sicurezza del procedimento e le garanzie di rintracciabilità. Un'occasione quindi per un aggiornamento completo